



CICLABILI

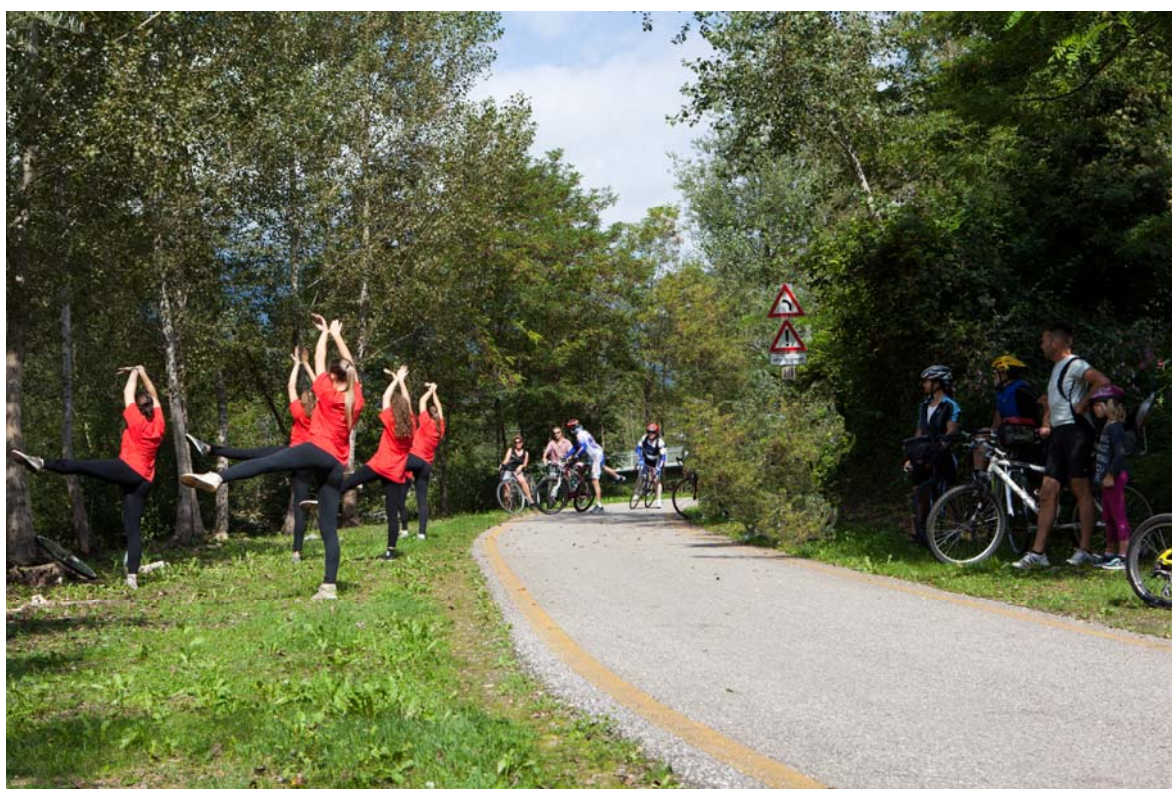
Con la realizzazione nel 1988 del primo percorso ciclopedonale da Trento a Besenello, la Provincia Autonoma di Trento diede il via ad un vasto programma di lavori, con il preciso intento di dotare il Trentino di una rete ciclopedonale la più completa e funzionale possibile, garantendo altresì il sostegno occupazionale nell'ambito dei lavori socialmente utili (Progettone).

Sono sotto gli occhi di tutti gli effetti di tale lungimirante intuizione e la loro positività ha superato qualsiasi più rosea aspettativa.

Il Trentino può contare su una rete di percorsi ciclopedonali di alta qualità, riconosciuta ed ambita non solo dagli amanti delle due ruote, ma anche da coloro, che prediligono effettuare delle lunghe e salubri passeggiate a ridosso dei numerosi centri urbani interessati.

Accanto all'azione della Provincia Autonoma di Trento si sta attuando un crescente impegno sul tema da parte delle Comunità di Valle, dei Comuni trentini, delle organizzazioni economiche e turistiche, di singoli operatori privati, che di fatto garantiscono in maniera molto incisiva la positiva evoluzione del comparto dei percorsi ciclopedonali e della mobilità ciclistica, incrementandone la valenza nel tessuto sociale ed economico provinciale.

Nel corso dell'anno 2014 l'organizzazione interna alla provincia si è sempre più regolarizzata grazie anche alla proficua collaborazione tra le varie Strutture coinvolte a vario titolo, quali l'Ufficio Infrastrutture ciclopedonali, appartenente al Servizio Opere Stradali e Ferroviarie, al quale spettano le competenze in materia di programmazione, realizzazione e manutenzione straordinaria dei percorsi ciclopedonali e l'Incarico speciale per la gestione dei percorsi ciclopedonali e la valorizzazione ambientale del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale, titolare della loro gestione e manutenzione ordinaria.





LO SVILUPPO DELLA RETE PROVINCIALE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI

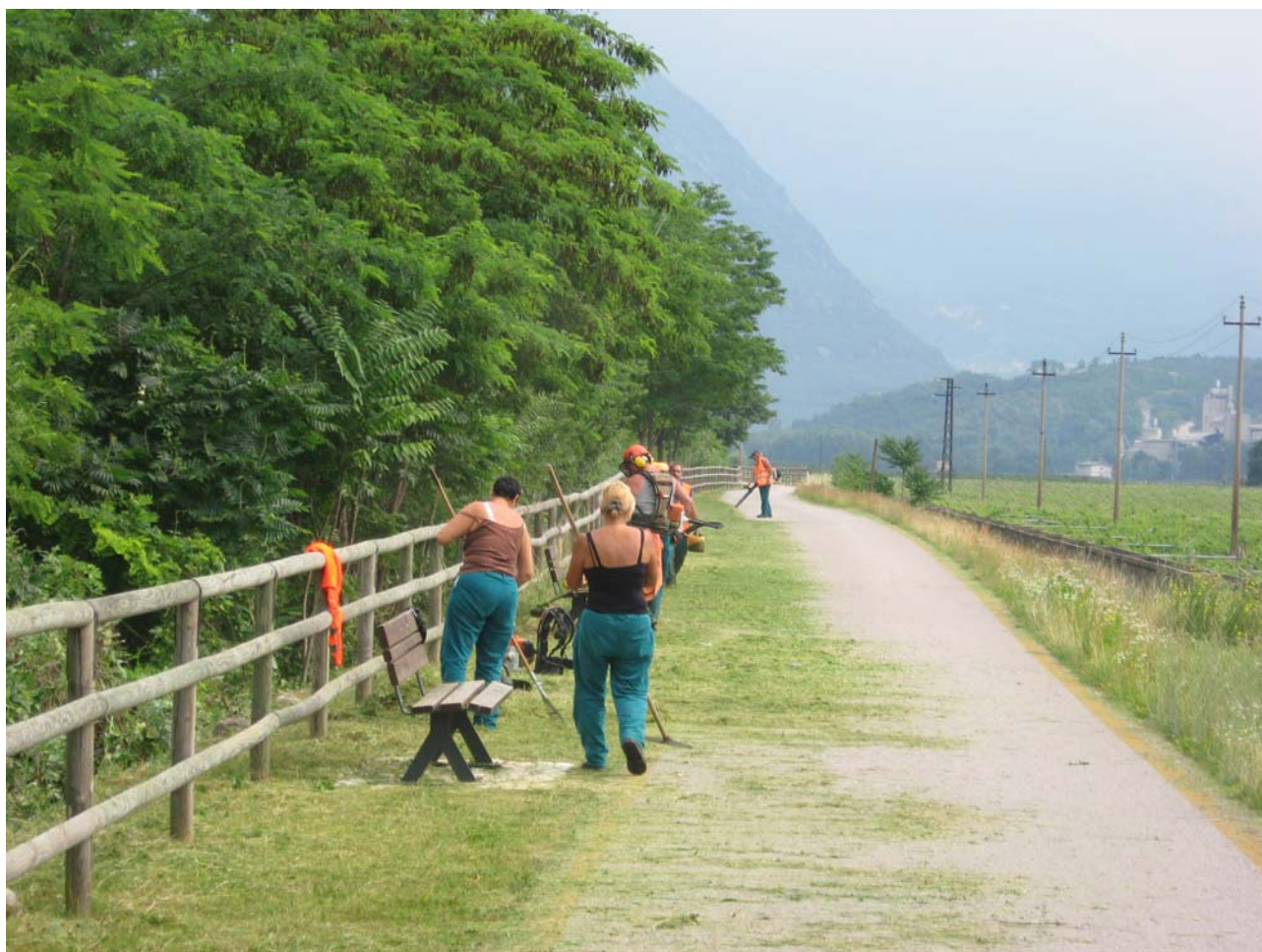
Dopo l'apertura al transito dei tratti: Ponte Casoni – torrente Grigno in Valsugana (6.8 km circa), Campitello – Pera di Fassa in Val di Fassa (6 km circa) ed il completamento della Varone – Riva del Garda (0.6 km circa) la lunghezza delle piste risulta:

- sviluppo chilometrico complessivo: 443 km;

MANUTENZIONE ORDINARIA

Con un organico di 87 persone, appartenenti al settore dei lavori socialmente utili del "Progettone", si è curata la manutenzione ordinaria dei percorsi ciclopedonali.

I lavoratori erano suddivisi in 17 squadre alle quali erano assegnati dei tratti di pista soggetti a manutenzione.





PASSAGGI RILEVATI CON STRUMENTAZIONE NEL CORSO DEL 2014



Nel corso dell'anno 2014 è stato registrato dalle stazioni di rilevamento un numero complessivo di quasi 2.000.000 di passaggi, di cui 1.560.000 ciclisti (pari all'80 %) e 378.000 pedoni (pari al 20 %).

Si evidenzia che nella stazione di Pianello di Grigno in Valsugana, a seguito della persistente deviazione sulla strada statale tra Martincelli e Primolano, dovuta all'interruzione della pista ciclabile causa frana nel territorio veneto del comune di Enego, i passaggi sono decisamente inferiori a quelli registrati in

passato.

Due piccole curiosità: la stazione di Lavis è quella che ha rilevato la percentuale più elevata rispetto alla media dei passaggi di pedoni (40 %), mentre a quella di Loppio spetta il record di maggiore percentuale di passaggi di biciclette (89 %).

PASSAGGI ANNUALI: PEDONI E CICLISTI

